



Istituto d'Istruzione Superiore



"A. Oriani – L. Tandoi"

Via Santa Faustina Kowalska, 1– 70033 CORATO (BA) – ITALIA

Codice M.I.M.: **BAIS054008** – C.F.: **93437770725** – Tel: **0808721047**

Sito web: **www.orianitandoi.it** – E-mail: **bais054008@istruzione.it** – PEC: **bais054008@pec.istruzione.it**



BAPC05401G
**Liceo Classico e delle Scienze
Umane "A. Oriani"**



BARC054017
**Istituto Professionale:
Enogastronomia ed Ospitalità
Alberghiera, Sanità e Assistenza Sociale
"L. Tandoi"
(sede associata)**

E S A M E D I MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe

Classe: QUINTA Sez. B

Indirizzo SCIENTIFICO/MEDICO SANITARIO

LICEO CLASSICO "A. ORIANI" - Corato (BA)

INDICE

1. CONTESTO E CURRICOLO	Pag. 4
a. Contesto	Pag. 4
b. Presentazione dell'Istituto	Pag. 4
c. Profilo educativo culturale e professionale	Pag. 5
d. Competenze chiave europee	Pag. 8
e. Quadri orari ultimo triennio	Pag.10
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.12
3. PROFILO DELLA CLASSE	Pag.13
4. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESAME	Pag.16
a. Prima prova scritta	Pag.16
b. Seconda prova scritta	Pag.16
c. Colloquio	Pag.17
5. F.S.L. (Formazione Scuola Lavoro, ex PCTO)	Pag. 18
6. EDUCAZIONE CIVICA (EX CITTADINANZA E COSTITUZIONE)	Pag. 23
7. INVALSI	Pag.24
8. ORIENTAMENTO	Pag. 25
9. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 31
10. METODOLOGIE, MEZZI, AMBIENTI, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE+	Pag. 34
11. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTÀ	Pag.36
12. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 37
13. FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 40

1. CONTESTO E CURRICOLO

a. IL CONTESTO

Il bacino di utenza dell'Istituto comprende i Comuni di Corato e Ruvo di Puglia, anche se non mancano studenti di altre città limitrofe (Andria, Bisceglie, Terlizzi, Trani) attratti dalla ricca e articolata Offerta Formativa e dalla vivacità culturale del nostro Istituto. Il Territorio è ben inserito nell'area nord-barese che, sebbene abbia risentito della crisi economica provocata dal SARS-CoV-2 e stia accusando i colpi della crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina ed, in ultimo, dalla grave crisi in Medio Oriente, risulta caratterizzata da discrete infrastrutture, da una rete di piccole e medie imprese agricole, artigianali e industriali, da centri abitati piuttosto popolosi e integrati economicamente, dallo sviluppo del terziario anche avanzato.

Alcune imprese del territorio assicurano all'Istituto una costante collaborazione, sia offrendo l'opportunità di promuovere attività ed eventi, sia sostenendo la scuola nella realizzazione di progetti, quali i Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, sia offrendo supporto economico, attraverso le sponsorizzazioni. Detta collaborazione si è accentuata, in particolare, con l'attivazione presso il nostro Istituto dell'Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e con l'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico che coinvolge l'Ente Locale e le Aziende del territorio.

b. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo ORIANI - Luciano TANDOI" di Corato nasce nell'A.S. 2013/2014, come stabilito dal Piano di Dimensionamento Regionale deliberato dalla Giunta Regionale Puglia il 18 gennaio 2013, in coerenza con il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n.98.

L'Istituto comprende due realtà scolastiche, il Liceo Classico e delle Scienze Umane "Alfredo ORIANI" e l'Istituto Professionale "Luciano TANDOI", diverse nelle loro specificità, ma entrambe attivamente presenti con le loro attività e iniziative nel territorio coratino.

Il Liceo Classico "Alfredo ORIANI", fondato nel 1923, è il più insigne Istituto superiore di Corato. Da anni è impegnato in una fruttuosa azione di potenziamento generale della qualità dei servizi erogati — riconosciuta dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione — volta, sempre più, a soddisfare le esigenze formative degli allievi, delle famiglie e del territorio.

Inoltre, a partire dall'A.S. 2018/19, con sede presso il Liceo Classico "A. Oriani", è stato attivato con Delibera Regionale n. 250 del 01 marzo 2018, il Liceo delle Scienze Umane, per rispondere alle esigenze di una parte della popolazione scolastica indirizzata verso questo tipo di studi e, fino al precedente anno scolastico, costretta al pendolarismo.

c. PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

Particolare rilevanza e incidenza formativa hanno la partecipazione del Liceo ai **Progetti P.O.N., PNRR** e gli **Stage di FSL** che, **ben curvati sugli indirizzi di studio**, offrono un adeguato complemento alla didattica curriculare e la possibilità di promuovere un felice processo di dialogo e **integrazione con le agenzie culturali del territorio**.

Il progetto di formazione del Liceo Oriani si incentra sul **dialogo e la dialettica costante tra le discipline dell'ambito umanistico e quelle dell'ambito scientifico**. L'osmosi tra le due culture si collega con l'altro fondamentale aspetto della formazione che è quello dell'**operatività**, del fare, della traduzione in interventi sulla **realtà di oggi**, nei suoi molteplici piani e articolazioni.

L'offerta formativa del Liceo assume i bisogni formativi dei singoli studenti come misura dell'attività della Scuola con attività di **arricchimento e di approfondimento**, nonché di **recupero e sostegno**, finalizzate a promuovere il **pieno successo scolastico**. Inoltre nel Liceo Classico strategia fondamentale impiegata è la **flessibilità, riferita al curriculum**, alla didattica, articolata secondo una scansione modulare, e alla classe.

Profilo dello studente in uscita.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con i talenti, le capacità e le scelte personali.

A conclusione del percorso liceale, i nostri studenti devono:

1. Area metodologica

- Saper utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Saper riconoscere la diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Saper ragionare con rigore logico, identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Saper padroneggiare pienamente la lingua italiana:
 - Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la Lingua italiana e altre Lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Saper riconoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Saper utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della Geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Saper identificare gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica e religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Saper collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Saper comprendere il linguaggio formale specifico della Matematica, utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Saper identificare i contenuti fondamentali delle Scienze fisiche e delle Scienze naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle Scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'Informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Competenze specifiche dell'indirizzo classico

Gli studenti, a conclusione del percorso degli studi classici, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali, dovranno:

- Saper cogliere in modo approfondito le linee di sviluppo della nostra Civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente.
- Saper comprendere testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della Lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico.
- Saper argomentare e, con la pratica della traduzione e lo studio della filosofia e delle discipline scientifiche, saper interpretare testi complessi e risolvere diverse tipologie di problemi, anche distanti dalle discipline specificamente studiate.
- Saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

d. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Consiglio di Classe ha inteso favorire il conseguimento e/o il consolidamento delle otto competenze chiave europee (dette anche Competenze chiave di Cittadinanza) definite dal D.M. 139/2007, ritenute fondamentali per il proseguimento dell'apprendimento in un quadro generale di educazione e formazione lungo tutto l'arco della vita, riferendosi alla realizzazione e allo sviluppo personale, alla cittadinanza attiva ed all'inclusione sociale:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	• Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. • Abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	• Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. • Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. • Capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione (dimensione storica e competenze interculturali). • Capacità di Mantenimento e ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché di acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	<u>Competenza matematica</u> • Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. <u>Competenza in scienze</u> • Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

	<u>Competenza in tecnologie e ingegneria</u> • Capacità di applicare tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
COMPETENZA DIGITALE	• Capacità di provare interesse per le tecnologie digitali e loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	• Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. • Capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA	• Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	• Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	• Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. • Capacità di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

e. **QUADRI ORARI ULTIMO TRIENNIO**

**Indirizzo Scientifico
-quadro orario-**

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno	Tipo di prove
	I	II	III	IV	V	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	S. O.
Lingua e Cultura latina	5	5	4	4	4	S. O.
Lingua e Cultura greca	4	4	3	3	3	S. O.
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3	S. O.
Storia	/	/	3	3	3	O.
Storia e Geografia	3	3	/	/	/	O.
Filosofia	/	/	3	3	3	O.
Lettorato inglese con docente di madre lingua**	/	/	1	1	1	O.
Scienze Naturali **	3	3	3	3	3	O.
Matematica**	4	4	3	3	3	O.
Fisica*	2*	2*	2	2	2	O.
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2	O.
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	P.
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1	O.
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31	

* *Insegnamento aggiuntivo, oltre le 27 ore curriculari del primo biennio.*

** *Materie d'Indirizzo potenziate tramite flessibilità dell'orario.*

Biennio

* 2 ore aggiuntive (FISICA)

** 2 ore di flessibilità (1 ora di MATEMATICA e 1 ora di SCIENZE NATURALI)

Triennio

** 3 ore di flessibilità (, 1 ora di MATEMATICA, 1 ora di SCIENZE NATURALI e 1 ora di LETTORATO)

Indirizzo Scientifico - MEDICO SANITARIO
-quadro orario-

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno	Tipo di prove
	I	II	III	IV	V	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4	S. O.
Lingua e Cultura latina	5	5	4	4	4	S. O.
Lingua e Cultura greca	4	4	3	3	3	S. O.
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3	S. O.
Storia	/	/	3	3	3	O.
Storia e Geografia	3	3	/	/	/	O.
Filosofia	/	/	3	3	3	O.
Scienze naturali **	3	3	3	3	3	O.
Laboratorio Biomedico**	/	/	1	1	1	O
Matematica **	4	4	3	3	3	O.
Fisica*	2*	2*	2	2	2	O.
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2	O.
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	P.
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1	O.
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31	

* *Insegnamento aggiuntivo, oltre le 27 ore curriculari del primo biennio*

** *Materie d'Indirizzo potenziate tramite flessibilità dell'orario.*

Biennio

I anno

* 2 ore aggiuntive (FISICA)

** 2 ore di flessibilità (1 ora di MATEMATICA e 1 ora di SCIENZE NATURALI)

Triennio

** 3 ore di flessibilità (1 ora di MATEMATICA, 1 ora di SCIENZE NAT. e 1 ora di LAB. BIOMEDICO)

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. FRANCESCO CATALANO

Docente Coordinatore della Classe: prof. Andrea D'ERCOLE			
DISCIPLINE	CLASSE V	CONTINUITA' DIDATTICA	
AREA COMUNE	ORE	SI	NO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	X	-
LINGUA E CULTURA LATINA	4	X	-
LINGUA E CULTURA GRECA	3	X	-
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	X	-
STORIA	3	X	-
FILOSOFIA	3	X	-
LETTORATO d'INGLESE con Doc. Madrelingua* (solo Ind. Scientifico)	1	X	-
LABORATORIO BIOMEDICO* (solo Ind. Medico Sanitario)	1	X	-
SCIENZE NATURALI*	2	X	-
LABORATORIO di CHIMICA e BIOLOGIA (Ora di Curvatura dell'Insegnamento di Scienze Naturali)	1	X	-
MATEMATICA*	3	X	-
FISICA	2	X	-
STORIA DELL'ARTE	2	X	-
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVE	1	X	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	X	-
TOTALE	31		

* Materie d'Indirizzo potenziate con **flessibilità** di orario

3. PROFILO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo-Competenze acquisite-Livello di preparazione raggiunto

La classe, formata da ventidue studenti, dieci dei quali di sesso femminile e dodici di sesso maschile, si caratterizza per la presenza contestuale di due indirizzi diversi (D.P.R. 275/99), l'Indirizzo Scientifico, cui sono iscritti diciassette studenti, e l'indirizzo Medico-Sanitario, quale curvatura specifica dell'Indirizzo Scientifico, cui sono iscritti cinque studenti.

Gli alunni frequentanti provengono da Corato e da Trani. Il contesto socio-culturale di appartenenza è prevalentemente eterogeneo. Assidua è stata la partecipazione della maggior parte delle famiglie alla vita dell'Istituto nelle forme garantite dagli Organi Collegiali e costante è stata la consultazione dei docenti in relazione all'andamento didattico e alla maturazione intellettuale e socio-relazionale dei propri figli. Regolare è stata la composizione del Consiglio di Classe nel Quinquennio, salvo alcuni casi fisiologici di discontinuità nel passaggio dal Biennio al Triennio e, nel passaggio al Secondo anno del Triennio Liceale, nell'Insegnamento del Greco. Ulteriore discontinuità si è determinata a seguito del collocamento a riposo dei due docenti di Inglese e di Scienze Motorie e a causa dei movimenti in ambito provinciale che hanno coinvolto la docente di Scienze Naturali. Discontinuità si è registrata infine tra il primo e il secondo anno del Triennio liceale per il docente Esperto nella disciplina della Flessibilità dell'Indirizzo Medico Sanitario, Laboratorio Biomedico.

La discontinuità di cui sopra, comunque, non ha influito più del dovuto sull'andamento didattico della classe che si è conservato mediamente tra buono e ottimo.

Gli studenti hanno seguito il curriculum disciplinare ordinario, ampliato con l'introduzione di nuovi insegnamenti, che, attraverso l'applicazione della normativa sull'Autonomia Scolastica e il Curriculum flessibile, ne hanno caratterizzato il corso di Studi.

Gli studenti dell'Indirizzo Scientifico hanno seguito un piano di studi potenziato in determinate discipline fin dal primo anno di corso, grazie al Progetto interno della Flessibilità (D.P.R. 275/99): nel biennio la classe ha usufruito di un'ora in più di Matematica, di due ore di Fisica e di un'ora in più di Scienze Naturali; nel triennio invece sono state introdotte un'ora in più di Matematica e di Scienze Naturali e un'ora di Lettorato d'Inglese con Docente di Madre Lingua.

Gli alunni dell'Indirizzo Medico-Sanitario hanno usufruito al biennio di un'ora settimanale di Matematica in più rispetto al quadro orario ministeriale, di due ore settimanali aggiuntive di Fisica e di un'ora in più di Scienze Naturali, come nell'Indirizzo Scientifico, di cui sopra. Nel triennio sono state introdotte un'ora in più di Matematica e di Scienze Naturali e un'ora di Laboratorio Biomedico.

Nell'arco dei cinque anni di corso gli studenti di entrambe gli Indirizzi, nell'ambito dell'Insegnamento di Scienze Naturali, hanno usufruito di un'ora settimanale di Laboratorio di Chimica e Biologia, quale curvatura della disciplina.

Nell'anno scolastico in corso in classe è stato inserito un alunno proveniente dal Liceo Classico "F. De Sanctis" di Trani, senza peraltro accusare problemi di inserimento sotto il profilo meramente didattico, né di inclusione e/o di socializzazione.

Funzione caratterizzante, nell'ambito delle specificità degli indirizzi, hanno avuto le numerose e svariate esperienze maturate dagli alunni lungo l'intero percorso di studi previste nel PTOF e finalizzate a coniugare il sapere al saper fare.

Gli alunni, prima seguiti in veste di Tutor della FSL, dalla Prof. ^{ssa} MONTENERO Rosalia, già insegnante di Inglese della classe dal primo anno del Biennio, poi dalla Prof. ^{ssa} DICANIO Mariagiovanna, in qualità di Tutor subentrata del progetto di FSL della classe, hanno svolto un'attività progettuale di Formazione scuola lavoro dal titolo *"Together in Europe"* in collaborazione con il M.E.P. (Model European Parliament), tesa a far conoscere agli studenti le istituzioni dell'Unione Europea e a fare esperienza del loro funzionamento. Il progetto ha visto gli alunni, nelle vesti di delegati, impegnati nella simulazione dei lavori di commissione e dell'assemblea plenaria del Parlamento Europeo. A chiusura del percorso gli alunni hanno visitato i luoghi delle Istituzioni, a Bruxelles, confrontandosi con Parlamentari e Funzionari che operano in loco.

Ampia è risultata la partecipazione della classe ai progetti dell'extracurricolo e dell'ampliamento dell'OF, come da apposita scheda.

Nell'AS 2022-2023 tutta la classe ha ottenuto il primo posto nella gara regionale del Rally Matematico.

Nell'AS 2024-2025 uno studente ha partecipato alla Fase Finale Nazionale dei Giochi della Matematica PRISTEM, organizzati dalla Università Bocconi di Milano, e nell'AS 2025-2026 due studenti si sono qualificati alle semifinali nazionali della stessa competizione.

Nell'AS in corso diversi alunni della classe hanno partecipato al PON *"Orientiamoci con la Chimica: partecipiamo ai Giochi della Chimica"*. A seguire 10 alunni hanno partecipato alla fase di Istituto dei Giochi della Chimica e di costoro 3 alunni sono stati ammessi alla fase regionale della competizione.

Nove studenti hanno partecipato ai Campionati delle Scienze Naturali e un alunno di loro si è classificato tra i primi tre nella fase d'Istituto ed ha partecipato alle fasi regionali della competizione.

Uno studente nell'A.S. in corso si è qualificato alla fase regionale delle Olimpiadi di Filosofia in Inglese e uno ha partecipato alla fase regionale in lingua italiana.

Una studentessa ha partecipato alla LXI sessione internazionale MEP, presso Strasburgo e Kehl, nell'AS 2024-2025 e ha partecipato al Seminario federalista di Ventotene nell'anno in corso.

Altri studenti sono stati impegnati come delegati italiani nelle Sessioni Euro Regionali del MEP a Bratislava, in Slovacchia, e nella Sessione internazionale di Amsterdam, nei Paesi Bassi.

Tre studenti hanno conseguito la certificazione di latino nell'A.S. 2023-2024 e una di loro ha partecipato al Certamen Horatianum, Edizione 2025.

Una studentessa è stata ammessa alla fase regionale dei Campionati di Italiano nell'A.S. in corso.

Uno studente ha partecipato al Progetto *"Certamen Nazionale di traduzione da Autori del Teatro Greco Antico, Molfetta, APO SKENES. AGON. Premio CIA VANGI DRAGO, II Edizione"*.

Cinque studenti hanno partecipato al Progetto PON “*Alle Radici della nostra Storia per sognare il Futuro: il Teatro Greco*”, hanno partecipato con ruoli da protagonisti alla Rappresentazione presso lo storico Teatro Comunale di Corato dell’ “*Ifigenia in Aulide*” di Euripide e si sono distinti nella partecipazione alla XXX Edizione del Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani in Palazzolo Acreide (Siracusa) con l’ “*Ifigenia in Aulide*” di Euripide.

Costante e fattiva è stata l’adesione alle diverse proposte progettuali extracurricolari nell’ambito dell’Offerta Formativa dell’Istituto. In tali attività gli studenti hanno manifestato creatività, capacità organizzativa e padronanza delle tecniche di comunicazione efficace.

Quasi tutti gli Studenti hanno maturato una Certificazione Cambridge: sette studenti hanno la Certificazione B1, quattro hanno la certificazione B2, otto hanno la certificazione C1 e uno studente ha la certificazione C2.

Nel corso dell’itinerario formativo quinquennale, grazie all’azione sinergica dei docenti, è stata fornita agli alunni l’occasione per affinare il metodo di studio e maturare le specifiche competenze disciplinari, anche attraverso mirate strategie di recupero e consolidamento in itinere e interventi pomeridiani di sostegno alla preparazione didattica, ove necessario, tempestivamente organizzati dalla Scuola a beneficio degli alunni necessitanti di azioni di esercizio e consolidamento delle conoscenze e delle competenze, nonché in direzione di supporto e stimolo alle eccellenze.

Buone si sono sempre rivelate la disponibilità all’apprendimento e la spinta motivazionale, che hanno consentito agli alunni di migliorare progressivamente, nel corso del triennio, l’acquisizione delle conoscenze delle singole discipline, di consolidare le capacità nell’area cognitiva e di potenziare le competenze espressivo-argomentativo-logiche.

La classe è giunta all’ultimo anno fortemente motivata a conseguire risultati coerenti con il corso di studi intrapreso.

Gran parte degli studenti si è distinta per curiosità, impegno responsabile e attivo e pianificazione adeguata degli impegni di lavoro, interesse ad ampliare le conoscenze in maniera autonoma ed apprezzabili capacità critiche e dialettico-espressive, conseguendo pertanto un profitto buono/ottimo.

La restante parte degli studenti, in seguito a impegno e partecipazione adeguati, ha conseguito una preparazione nel complesso discreta, raggiungendo, in maniera diversificata nelle discipline curriculari, gli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe.

Ottimi, nel complesso, sono risultati la partecipazione al dialogo e l’interesse e l’attenzione alla vita scolastica. La generale correttezza di comportamento degli alunni, in un rapporto di reciproca fiducia, ha consentito un sereno e tranquillo svolgimento del percorso formativo. La relazione generalmente positiva tra i compagni e con i docenti ha creato un buon affiatamento ed un clima collaborativo, basato su un dialogo corretto e costruttivo che ha favorito il pieno conseguimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe da parte di tutti gli studenti.

La frequenza delle lezioni è stata regolare da parte di tutti gli studenti.

4. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESAME

Per l'anno scolastico 2025-2026, in base alle indicazioni fornite dall'O.M. n.54 del 26/03/26, l'Esame di Maturità sarà così strutturato:

a. Prima prova scritta (O.M. n.54 del 26/03/26, art. n. 19)

La prima prova scritta è:

- nazionale di Lingua italiana
- elaborata ai sensi dell'art.17, c.3 del D.Lgs 62/2017, accerta la padronanza della Lingua Italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella stesura di un elaborato relativo a differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.
- inoltrata tramite plico telematico.

Le due simulazioni effettuate sulla prima prova sono riportate nell'allegato n. 1. Le griglie di valutazione, relativa alle diverse tipologie testuali, sono riportate nell'allegato n.3 del Documento.

b. Seconda prova scritta (O.M. n.54 del 26/03/26, art. n. 20)

La seconda prova, ai sensi dell'art.17, comma 4, del D.Lgs 62/2017, si svolge, per i Licei Classici, in forma scritta ed ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2025/2026, la disciplina oggetto della seconda prova scritta scelta è **Lingua e Cultura Latina**, come da D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026.

Le simulazioni effettuate nel corso dell'A.S. sono riportate nell'Allegato n. 2 del presente Documento.

La seconda prova scritta si articolerà nel seguente modo:

1) Prima parte: traduzione di un testo in lingua latina (comprensione e resa). Il testo proposto sarà in prosa, tratto dagli autori proposti nelle Indicazioni nazionali che definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo classico. Il brano, la cui lunghezza sarà contenuta entro le 10-12 righe, rappresenterà un testo di senso unitario e compiuto. Il testo proposto sarà corredato di un titolo e di una breve contestualizzazione, contenente informazioni sintetiche sull'opera da cui è tratto il brano e sulle circostanze della sua redazione. Inoltre sarà corredato di parti che precedono (pre-testo) e seguono il testo proposto (post-testo), che permetteranno di inquadrare il

significato del brano proposto in una dimensione testuale più ampia e di favorirne la comprensione.

2) Seconda parte: risposta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. I quesiti saranno tre e prevederanno risposte aperte; nella consegna si indicherà il limite massimo di estensione nella misura indicativa di 10/12 righe di foglio protocollo per ogni risposta.

La griglia di valutazione, relativa alla prova, è riportata nell' Allegato 4 del Documento.

c. Colloquio (O.M. n.54 del 26/03/26, art. n. 22)

Il colloquio, disciplinato dall'art.17, c.9 del D. Lgs. 62/2017, ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la Commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio si svolge in relazione alle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del D.M. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del D.M. 13/2026.

Nel corso del colloquio lo studente o la studentessa deve anche dimostrare di:

- saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le **esperienze** svolte nell'ambito dei **FSL**.
- di aver maturato le **competenze di Educazione Civica** come definite nel curricolo d'Istituto.

La simulazione del colloquio d'esame sarà svolta orientativamente negli ultimi giorni dell'Anno Scolastico.

5.FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

(ai sensi dell'art. 1, commi 33 - 44, della legge 13 luglio 2015, n.107, ai sensi della legge 30 dicembre 2018 n. 145 art.1 comma 7 e ai sensi dell'art.1 comma 6 del Decreto Legge n.127 del 9 settembre 2025)

La Normativa riguardante l'integrazione dell'Offerta Formativa e la complementarietà del sistema scolastico integrato con il mondo del lavoro hanno comportato negli ultimi anni un'evoluzione del Sistema scolastico tale da renderlo il più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa in linea con la nuova società.

La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (denominati PCTO). Gli stessi con il Decreto Legge n. 127/2025 hanno assunto la nuova denominazione di Formazione Scuola Lavoro (d'ora in poi denominata con l'acronimo FSL), mantenendo gli obblighi precedenti. La FSL è attuata per una durata complessiva nell'arco del triennio finale rideterminata in ragione dell'ordine di studi (Licei: 90 ore).

Da anni l'Offerta Formativa del nostro Istituto si basa sulla **convinzione che la formazione teorica debba essere supportata da applicazione concreta, in linea con il percorso di studi**. L'Istituto vanta una tradizione di Scuola fortemente impegnata sul piano professionale ed integrata nel tessuto socio-economico del proprio territorio.

La Formazione Scuola Lavoro (**FSL**) relativa alla classe 5B del Liceo Classico nel Triennio di Studi liceale è stata articolata in relazione al Progetto dal Titolo: **"TOGETHER IN EUROPE: INSIEME CON L'EUROPA"**.

Tale Progetto ha inteso completare e valorizzare la formazione degli alunni della classe nell'ambito della educazione alla Cittadinanza attiva .

E' ormai sensibilità comune, soprattutto tra i giovani, che, per progettare il proprio futuro, bisogna rapportarsi in modo nuovo con il territorio in cui è dato di vivere, sia a livello locale che a livello più ampio, nazionale ed europeo: le giovani generazioni vivono la loro vita pensando sempre più ad esperienze fuori dal proprio paese e anche in Europa.

La partecipazione della nostra scuola a progetti quali Intercultura, Erasmus. E- Twinning, portano anche nella nostra scuola questa dimensione sovranazionale.

Con questo progetto di alternanza/formazione, che ha permesso agli studenti di entrare nei meccanismi politici ed amministrativi del Parlamento europeo, si è inteso portare i giovani a cogliere la **diversità** ed il **pluralismo** culturale come portatori di arricchimento e di autentica crescita umana, vivendo così la **tolleranza** come esperienza attiva e il **rispetto** dell'altro come valore fondante della reciproca relazione. Queste attività educano alla cittadinanza attiva e promuovono lo sviluppo della persona nel contesto sociale, accrescendo la consapevolezza del valore fondamentale del confronto democratico.

La riflessione sulla costruzione dell'Unione ha consentito agli studenti un **recupero di memoria storica**, permettendo di affrontare temi legati al periodo della Seconda Guerra Mondiale e del dopoguerra. Tutto ciò ha portato a maturare la consapevolezza del valore della **pace** e a riscoprire le radici dell'**identità europea**, a sviluppare un rinnovato senso di appartenenza ed una partecipazione più consapevole alla sua costruzione.

Le **finalità** del progetto di FSL sono state:

- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;

- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita;
- superare l'idea di una disgiunzione tra momento formativo e operativo;
- accrescere la motivazione allo studio;
- guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Gli **obiettivi** del progetto, ad integrazione degli obiettivi di apprendimento del percorso di studi liceale, stabiliti a livello nazionale, sono stati volti a soddisfare i seguenti bisogni:

- ***lavorare in team***: fornire il proprio contributo senza prevaricare sugli altri ma sostenendo le proprie posizioni in modo argomentato;
- ***progettare***: elaborare proposte realizzabili e condivisibili da altri;
- ***comunicare***: parlare in pubblico, sostenendo le proprie ragioni o avanzando critiche argomentate alle posizioni altrui, usando la lingua italiana e quella inglese;
- ***competenze di cittadinanza***: collocarsi in modo consapevole nel contesto politico ed istituzionale italiano ed europeo, diventando sempre più cittadini consapevoli di sé e del proprio ruolo, con una conoscenza critica degli eventi internazionali;
- ***formazione personale***: acquisire una maturazione sul piano personale e divenire più capaci sul piano delle abilità, con una più alta consapevolezza di sé stessi ed una maggiore autostima;
- ***capacità di orientamento***: capire se un certo ambito di conoscenze rientri fra i propri interessi, se lo sviluppo di un certo tipo di competenze aiuti a far emergere meglio la propria personalità.

Le **attività** di FSL che sono state svolte nel corso del triennio, descritte sinteticamente, sono state:

- fase di orientamento, finalizzata a supportare lo studente nella definizione del proprio progetto formativo .
- formazione teorica in aula che ha riguardato la storia delle istituzioni democratiche
- formazione svoltasi in sede (presso il Liceo Oriani) in collaborazione con Mep Italia (Model European Parliament).
- Formazione svoltasi in collaborazione con il MEP presso una delle sedi Istituzionali del Parlamento/Commissione europea a Bruxelles.

I **risultati** del progetto sono stati:

- potenziamento delle abilità linguistiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- educazione interculturale ed alla pace (rispetto e dialogo tra le diverse culture, solidarietà e cura del bene comune, osservanza dei reciproci diritti e doveri (cfr. art 1, c. 7, lett. d della legge 107/2015).

Articolazione oraria per anno scolastico

Classe	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]	Totale
Anno Scolastico	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25	A.S. 2025/26	
N° ore in aula	20 h (- 15 a cura di esperti esterni - 5 a cura del CdC)	/	10 h a cura del CdC	Liceo h.30
N° ore in azienda e visite guidate	40 h	20 h	/	Liceo h.60
N° ore totali	<u>60 h</u>	<u>20 h</u>	<u>10 h</u>	Liceo h.90

PRIMA FASE: FORMAZIONE TEORICA IN AULA

N°	TITOLO DEL MODULO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Orientamento	1	Tutor interni
2	Modulo: Sicurezza sul posto di lavoro	4	Esperto esterno
4	Modulo: Storia delle Istituzioni Europee	11	Tutor esterni
5	Modulo: le istituzioni democratiche nel passato	4	Esperto Interno(docente di inglese e di Storia e Filosofia)
6	Modulo: Le istituzioni europee; compilazione del report sul PCTO	10	Docente di Storia, docente tutor PCTO
	- TOTALE	30	

SECONDA FASE : INSERIMENTO LAVORATIVO

N°	TITOLO DEL MODULO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Stage	40	Tutor aziendali
2	Stage	20	Tutor aziendali e Parlamentari
	TOTALE	60	

La didattica ha privilegiato l'apprendimento in forma laboratoriale attraverso:

- il learning by doing
- l'apprendimento peer-to-peer
- role playing
- simulazioni sessioni del Parlamento Europeo in lingua Italiana ed Inglese

	Competenze	Abilità	Conoscenze
	• <i>lavorare in team:</i> • <i>progettare:</i> • <i>comunicare:</i> • <i>formazione personale:</i> • <i>capacità di orientamento</i>	• fornire il proprio contributo senza prevaricare sugli altri ma sostenendo le proprie posizioni in modo argomentato • elaborare proposte realizzabili e condivisibili da altri • parlare in pubblico,	• la storia delle Istituzioni europee • le istituzioni democratiche nell'antichità • il linguaggio settoriale della Politica • regole del dibattito pubblico

		sostenendo le proprie ragioni o avanzando critiche argomentate alle posizioni altrui, usando la lingua italiana e quella inglese • acquisire una maturazione sul piano personale divenire più capaci sul piano delle abilità, con una più alta consapevolezza di sé stessi ed una maggiore autostima • capire se un certo ambito di conoscenze rientri fra i propri interessi, se lo sviluppo di un certo tipo di competenze aiuti a far emergere meglio la propria personalità	
IN RELAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA			
Area di cittadinanza	• competenze di cittadinanza: collocarsi in modo consapevole nel contesto politico ed istituzionale italiano ed europeo, diventando sempre più cittadini consci di sé e del proprio ruolo, con una consapevolezza critica degli eventi internazionali		

Strumenti di valutazione iniziale, in itinere e finale

- Schede di valutazione dell'alunno da parte del tutor esterno;
- Scheda di valutazione da parte del Consiglio di Classe;
- Griglia per l'autovalutazione da parte degli allievi;
- Compilazione del Diario di Bordo da parte degli studenti.

In sintesi, dopo la fase di formazione svoltasi nel corso dell'A.S. 2023-2024, nell'A.S. 2024-2025 è stata effettuata la visita da parte della classe ai Palazzi Istituzionali a Bruxelles, sede di alcune delle principali istituzioni della UE.

Per tutta la classe nell'Anno Scolastico in corso è stata curata la predisposizione dei materiali funzionali al colloquio degli Esami di Maturità.

Nell'A.S. 2024-2025, in particolare, cinque studenti sono stati selezionati per dirigere in qualità di Presidenti (comunemente detti "*chairs*"), i lavori di Commissione durante la Sessione scolastica del MEP, nel percorso di Formazione Scuola-Lavoro delle classi Terze del Liceo Classico, hanno curato la fase di istruzione dei delegati, hanno condotto i lavori di Commissione,

hanno seguito la redazione del Documento contenente tutte le Risoluzioni, hanno guidato i lavori dell'Assemblea Plenaria e la valutazione dei delegati.

Inoltre hanno svolto la funzione di *CHAIR* nell'ambito della **III Edizione della Sezione Regionale MEP Italia**, svoltasi presso il Liceo "ORIANI" di Corato e, in qualità di membri della Delegazione di Istituto, hanno partecipato alla Sessione Nazionale del MEP, a Prato, segnalandosi per l'impegno profuso con competenza ed abnegazione.

Infine una studentessa è stata impegnata a Strasburgo, in Francia, in occasione della Sessione internazionale del MEP, in qualità di Delegata italiana, uno studente è stato selezionato per svolgere la funzione di Delegato della nostra Nazione nel corso della Sessione Euro Regionale del MEP a Bratislava, in Slovacchia, quale membro della Commissione ECON, e un ulteriore alunno ha rappresentato l'Italia, in qualità di Delegato, nella Sessione internazionale dell'AIA di Amsterdam, Paesi Bassi.

Infine una delle alunne di cui sopra è stata invitata a partecipare e a porgere un contributo nell'ambito del Convegno sul tema: "In cammino per Ventotene"- I Edizione - Itinerario culturale del Consiglio d'Europa c/o la Sala convegni TERRA MAIORUM, Corato.

Il Progetto è stato svolto dagli studenti con impegno, coinvolgimento assoluto e passione, con grande beneficio sul piano delle esperienze maturate e degli stimoli ricevuti, anche in chiave di Orientamento, favorendo l'acquisizione e l'esercizio di Competenze funzionali a progettare il proprio futuro.

Lo Studente inserito nella classe nell'Anno Scolastico in corso, nel Mese di Febbraio 2026 è stato coinvolto nel Percorso Progettuale di Stage di FSL della classe III B del Liceo Classico "A. Oriani", Tutor la Prof.ssa DICANIO Mariagiovanna, "*TOGETHER IN EUROPE: INSIEME CON L'EUROPA*", per la durata complessiva di 30 ore, completando così con un numero adeguato di ore il suo percorso di Alternanza, intrapreso e non già concluso nel Liceo di provenienza.

6. EDUCAZIONE CIVICA (EX CITTADINANZA E COSTITUZIONE)

Nell'anno scolastico 2025-2026 l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato svolto dai docenti del Consiglio di Classe e sono stati sviluppati contenuti riconducibili alle seguenti tematiche generali del 1° e 3° nucleo concettuale: COSTITUZIONE, LEGALITA' e CITTADINANZA DIGITALE.

Il curriculum di Educazione civica è stato sviluppato secondo le modalità organizzative previste e stabilite dal Collegio dei Docenti. I singoli Consigli di classe hanno attuato un percorso di apprendimento programmato a inizio anno scolastico, svolto mediante lezioni somministrate dai singoli docenti.

I contenuti e le attività del curriculum sono stati inseriti trasversalmente nelle singole programmazioni disciplinari, al fine di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze di base contemplate dal legislatore.

Di seguito si riportano i Nuclei di apprendimento fondamentali proposti alla **CLASSE QUINTA, Sez. B**.

V LICEO – Indirizzo Scientifico/Medico Sanitario			
MATERIA	ore	Quadrimestre	ARGOMENTO
ITALIANO	5	I Quadrimestre	L'ordinamento della Repubblica
FISICA	5		Cittadinanza digitale
SCIENZE NATURALI	3		La cultura della donazione
STORIA DELL'ARTE	2		Il Lavoro nell'Arte
RELIGIONE	2		La Legalità
SCIENZE MOTORIE	4	II Quadrimestre	Igiene, scuola e sport
STORIA E FILOSOFIA	9		L'ordinamento internazionale
INGLESE	4		Guerre e Migrazione

I Programmi svolti sono allegati a latere del presente Documento (cfr. Allegato n.6).

7. INVALSI

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto le prove INVALSI per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (grado 13).

Lo svolgimento delle prove è stato fissato da questa istituzione scolastica dal 02 marzo al 10 marzo 2026. Le prove INVALSI CBT si sono svolte alla presenza di:

- un Docente somministratore, nominato dal Dirigente Scolastico;
- un Collaboratore tecnico, nominato dal Dirigente Scolastico.

Gli strumenti di indagine della rilevazione Invalsi 2025-2026 sono stati i seguenti:

- ✓ Prova di Italiano
- ✓ Prova di Matematica
- ✓ Prova di Inglese

Tutti gli studenti hanno svolto le prove previste.

RILEVAZIONE SNV 2026 – Calendario Somministrazione Prove (Grado 13)

DATA	ORARIO	CLASSE	DISCIPLINA	DOCENTE - ASS. TECNICO
02.03.2026	10:10-12:10	5B	ITALIANO	DIAFERIA - PANTALEO
04.03.2026	08:00-10:00		MATEMATICA	CARMINETTI - PANTALEO
10.03.2026	08:00-10:30		INGLESE	CARMINETTI - PANTALEO

8. ORIENTAMENTO

In conformità a quanto previsto dal D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, recante le Linee Guida per l'Orientamento, che affida alle Istituzioni Scolastiche la progettazione di moduli di orientamento formativo curricolare della durata di 30 ore per ciascun anno del triennio della scuola secondaria di secondo grado, **il tutor dell'orientamento** della classe 5^a sez. B del Liceo Classico "A. ORIANI", **prof. Andrea D'ERCOLE**, ha svolto, in collaborazione con il Consiglio di Classe, i seguenti compiti:

1. Accompagnare ciascuno studente nella revisione, integrazione e valorizzazione dell'E-Portfolio personale, con particolare attenzione alla documentazione delle esperienze formative, allo sviluppo delle competenze e alla definizione degli obiettivi futuri;
2. Favorire, all'interno delle attività didattiche e orientative, momenti di confronto, riflessione e autovalutazione, per stimolare negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e delle opportunità formative e professionali;
3. Promuovere una riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso scolastico svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
4. Affiancare le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali

In particolare, nel corso del Triennio, le attività dei moduli curricolari di orientamento formativo sono state svolte, nell'ambito del monte ore curricolare, con il coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe, sulla base dei moduli di orientamento formativo, in orario curricolare, individuati e condivisi.

Detti moduli sono stati 8 così scanditi:

N.	TITOLO	DESCRIZIONE
1	Mentoring	Attività finalizzate a stimolare e supportare un atteggiamento di consapevolezza degli studenti in relazione al percorso scolastico in corso e a coglierne la dimensione orientativa.
2	Le competenze trasversali per progettare il proprio futuro (FSL)	Attività condivise con parte del Progetto di FSL svolto dal gruppo classe. In collaborazione con docente tutor interno del FSL (prof. ^{ssa} M. DICANIO), gli studenti sono stati guidati a cogliere gli aspetti orientativi del percorso svolto, le opportunità di crescita personale vissute, le prospettive professionali o di studio dischiuse.

3	Studiare e vivere all'estero: Intercultura, Erasmus+ e oltre	Incontri di sensibilizzazione degli studenti all'importanza formativa delle esperienze di studio e di vita in altri Paesi, finalizzando l'attività alla futura piena realizzazione del proprio potenziale umano. La comprensione del Mondo quale scenario di opportunità di crescita e di incontro con la diversità viene proposta attraverso le lenti delle esperienze di studio all'estero e dell'accoglienza nella scuola degli studenti in mobilità individuale internazionale, anche in vista di possibili prospettive di prosecuzione del proprio percorso universitario e/o professionale all'estero.
4	Senso e prospettive degli studi liceali	Conversazioni e attività per l'avvio degli studenti all'acquisizione di competenze metacognitive e critiche nei confronti delle proprie esperienze di apprendimento scolastico.
5	STEM e professioni del futuro	Incontri di introduzione alla conoscenza delle opportunità di lavoro che derivano dagli studi in ambito STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).
6	La costruzione del sé-orientamento	Esperienze di apprendimento finalizzate ad acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, favorire reazioni emotive equilibrate e adeguate alle diverse situazioni quotidiane, raggiungere il benessere personale e sociale.
7	Partecipazione a seminari tematici di orientamento esistenziale, sociale	Ricerca personale e riflessione sulla propria vita, storia ed esistenza, finalizzato a ritrovare il benessere, definire obiettivi autentici e gestire le scelte fondamentali.
8	Simulazioni delle prove scritte ed orali dell'Esame di Maturità	Svolgimento di simulazioni delle prove d'esame della maturità per esercitarsi a gestire l'impatto emotivo e ansiogeno che tale traguardo inevitabilmente comporta.

Il percorso si è sviluppato attraverso diverse tipologie di attività:

- **Incontri con esperti esterni e professionisti provenienti dal mondo** delle professioni e dell'istruzione universitaria e post-diploma;
- **FSL** a carattere orientativo;
- **Attività di didattica orientativa**, integrate nelle discipline curriculari, volte a favorire momenti di riflessione, confronto e sviluppo delle competenze trasversali funzionali all'orientamento.

Di seguito si propone la relativa pianificazione.

ORIENTAMENTO (decreto MIM 328 del 22/12/2022)

Docente tutor	Prof. D'ERCOLE Andrea			
TITOLO	ORIENTA-MENTI			
	La presente U.D.A. è stata concepita in vista della necessità di attuare una didattica orientativa il più possibile proficua e aderente alle caratteristiche peculiari degli studenti, dei loro interessi personali e del contesto territoriale, per facilitare una maggiore consapevolezza di se stessi e dei propri valori identitari e professionali, in vista dell' auto-orientamento.			
Competenze da promuovere	Allegato 1 del D.I. 92 del 24.05.2018 attuativo del decreto Legislativo 61/2017			
	Competenze europee 22 maggio 2018			
Periodo didattico	Intero anno scolastico			
Didattica orientativa	DISCIPLINA	OGGETTO	CONTENUT I	CAPO LAVO RO
	Tutte le Discipline	Scelte Universitarie e costruzione della carriera	Cultura del Lavoro, attraverso la Letteratura e il Cinema	Life Comp
			Aggiornamen- to Curriculum Vitae	
			Incontri con le Università e il Mondo del Lavoro	
	TOTALE ORE			30
FSL	Predisposizione Materiali propedeutici al Colloquio orale degli Esami di Stato.			
	TOTALE ORE			10
Visite guidate	Sì, come da apposita Tabella in Progr. Educativa di classe			

Orientamento Consapevole Università	Sì, come da proposte dell'Università (Open day e altro)
Conferenze/eventi	Sì, come da proposte d'Istituto
Giornate a tema	Sì, come da proposte d'Istituto
Gare concorsi	Sì, come da proposte d'Istituto
Progetti extracurricolari	Sì, come da proposte del PTOF
Risorse umane	Docenti curricolari Esperti esterni

Di seguito si riporta la tabella delle **attività di Orientamento** svolte dagli studenti della classe VB nell'anno Scolastico in corso.

DATA	MODULO E DESCRIZIONE	DOCENTI	N.ORE	STUDENTI
25.09.2026	Conferenza internazionale "Ancient love letters # 2", Sala San Felice Giovinazzo	Esperti UNIBA	4	Classe
30.09.2026	Open Day UNIBA	Esperti UNIBA	4	Classe
10.10.2025	Giornata Benessere Psicologico. Reading: "Il Corpo Assoluto-anatomiche storie"	Esperto esterno	2	Classe
03.12.2025	Simulazione I Prova Esami di Maturità	Docenti curricolari	6	Classe
11.12.2025	Salone dello studente. UNIBA	Esperti UNIBA	4	Classe
27.11.2025	Polizia e Forze Armate. Orientamento in Sede	Esperto Ospite	1	Interessati
10.12.2025	Cultura della Donazione e della Solidarietà (AVIS, ADMO, ADISCO, AIDO)	Esperto Ospite	2	Classe
13.12.2025	Progetto "Educazione all'amore e all'affettività" - l'amore che fa rumore	Ospiti Liceo	2	Classe

26.01.2025	Giorno della Memoria. Progetto “ <i>Treno della Memoria</i> ”. Narrazione di un viaggio da parte degli studenti coinvolti. Assemblea d’Istituto	Docenti Dipartimento di Storia Liceo	4	Classe
26.02.2026	Seminari in Assemblea d’Istituto	Esperti	4	Classe
02.03.2026	Prova INVALSI Italiano	Docente incaricato	2	Classe
04.03.2026	Prova INVALSI Matematica	Docente incaricato	2	Classe
10.03.2026	Prova INVALSI Inglese	Docente incaricato	3	Classe
26.03.2026	Notte Nazionale dei Licei	Docenti della classe	4	Classe
31.03.2026	Intervento di Don Riccardo Agresti e testimonianze di detenuti o ex-detenuti, che partecipano al progetto di rieducazione e integrazione sociale dell’associazione “A Mano Libera”	Esperti Ospiti	2	Classe
	Intervento di Federica Barnaba, referente del presidio di Libera di Cellammare, a cui è seguito il collegamento con Stefania Grasso, figlia di una vittima di Mafia	Esperti Ospiti	2	Classe
10.04.2026	Simulazione I Prova Esami di Maturità	Docenti curriculari	6	Classe
22.04.2026	Incontro Dibattito sul tema: “ <i>Dalla Resistenza alla Costituzione Repubblicana</i> ”.	Esperto Ospite	2	Classe
24.04.2026	Presentazione OM n. 54 del 26.03.2026 su Esami di Maturità	DS	1	Classe
20.05.2026	STEM e Professioni del Futuro	Docente della classe	1	Classe
21.05.2026	Incontro Dibattito sul Tema: “ <i>LXXX anniversario del Referendum del 2 Giugno del 1946</i> ”	Esperto Esterno	2	Classe
25.05.2026	STEM e Professioni del Futuro	Docente della classe	1	Classe
27.05.2026	STEM e Professioni del Futuro	Docente della classe	1	Classe

Al monte ore curriculare di cui sopra vanno sommate le ore pomeridiane dedicate al caricamento dei dati sulla Piattaforma UNICA, la redazione e il successivo caricamento del “capolavoro” da parte di ogni studente e, in ultima analisi, la revisione finale dell’E-Portfolio personale.

9. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PARTECIPANTI
PROGETTI PTOF/PON	Corso di Inglese per l'acquisizione della Certificazione Cambridge: PON <i>"English for certification"</i>	Studenti interessati
	Partecipazione al Certamen <i>"APO SKENES. AGON. Premio CIA VANGI DRAGO, II Edizione"</i>	Studenti interessati
	Progetto PON Teatro <i>"Ifigenia in Aulide"</i>	Studenti interessati
	XIV Edizione Concorso Letterario <i>"Cataldo LEONE, Città di Corato"</i>	Studenti interessati
	Progetto: <i>"Treno della Memoria"</i>	Studenti interessati
	Donazione Sangue	Studenti interessati
	XLVI Edizione Carnevale Coratino	Gruppo Classe
	XII Notte Nazionale del Liceo Classico	Gruppo Classe
	XXIX Edizione Young Day, Giornata dell'Arte e della Creatività studentesca	Gruppo Classe
	Esibizioni in corso di Assemblea d'Istituto di Dicembre, <i>"Fiera del Dolce"</i> , presso il Liceo <i>"Oriani"</i>	Studenti interessati
	Progetto <i>"Back to a new Life"</i>	Studenti interessati
	Progetto AIRC <i>"Cancro, io ti boccio"</i> .	Gruppo Classe
	Olimpiadi di Matematica	Studenti interessati
	Olimpiadi della Chimica	Studenti interessati
	Campionati di Scienze Naturali	Studenti interessati
	Olimpiadi dell'Italiano	Studenti interessati
	Olimpiadi di Filosofia	Studenti interessati
	Progetto PON <i>"L'Economia per vivere il domani"</i>	Studenti interessati
	Attività sportive pomeridiane-Campionati Studenteschi	Studenti interessati
	Torneo (Fase Provinciale) di Scacchi della Scuola	Studenti interessati
	Nuovi Giochi della Gioventù	Studenti interessati
CONFERENZE/ EVENTI CULTURALI	Conferenza internazionale <i>"Ancient love letters # 2"</i> , Sala San Felice Giovinazzo	Gruppo Classe
	Giornata del Benessere Psicologico Reading: Presentazione racconto <i>"Un cervello in cerca di un nome"</i> , tratto dal testo <i>"Il corpo assoluto-anatomiche Storie"</i>	Gruppo Classe
	4 Novembre-Festa Unità Nazionale -Storia, Musica, Memoria. Evento proposto da Ass. Naz. Invalidi e Mutilati di Guerra sez. di Corato, c/o Liceo Federico II Corato	Gruppo Classe

CONFERENZE/ EVENTI CULTURALI	Incontro “ <i>Libertà di Stampa tra Storia e Diritto: Fondamenti, Limiti e Sfide attuali</i> ”. Ordine Giornalisti di Puglia, Ufficio Cultura e Comunicazioni Sociali Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie, Mensile “in Comunione”:	Gruppo Classe
	Concerto a cura del Conservatorio di Bari XV Festival Pianistico “Fausto ZADRA”, Le eccellenze del Conservatorio “Piccinni” incontrano gli Studenti del Liceo. Matinée. Esibizione al Pianoforte.	Gruppo Classe
	Cultura della Donazione e della Solidarietà (AVIS, ADMO, ADISCO, AIDO)	Gruppo Classe
	Spettacolo Teatrale “ <i>La pescatrice di Perle</i> ” in memoria di Hannah Arendt	Gruppo Classe
	Proiezione Film “ <i>Norimberga</i> ” c/o Cinema “Alfieri”- Corato	Gruppo Classe
	Spettacolo Teatrale in Lingua Inglese “ <i>Frankenstein</i> ” c/o Liceo Federico II	Gruppo Classe
	Conferenza “ <i>Alle radici della Nostra storia per sognare il futuro: il teatro greco</i> ”, a cura del Prof. Pietro Totaro	Gruppo Classe
	Incontro pubblico “ <i>Narrazioni di pace e ambiente. Comunicazione, media e cultura per promuovere un nuovo immaginario di un futuro sostenibile</i> ”. Legambiente – Circolo “Angelo Vassallo” di Corato, in collaborazione con l’Ufficio Comunicazioni Sociali dell’Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie	Gruppo Classe
	Incontro informativo sul Quesito Referendario in tema di Riforma della Giustizia	Gruppo Classe
	Conferenza ANPI: “ <i>Dalla Resistenza alla Costituzione Repubblicana</i> ”	Gruppo Classe
	Incontro su “ <i>Gli 80 anni del referendum Monarchia/Repubblica, del suffragio universale maschile e femminile e dell’Assemblea Costituente</i> ” a cura del Dipartimento di Storia e Filosofia del Liceo	Gruppo Classe
	Incontro con l’autrice Dacia Maraini e presentazione del libro “ <i>Scritture segrete. Le donne che hanno cambiato il mondo con la parola</i> ”	Gruppo Classe
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	GRECIA Classica	Gruppo Classe

VISITE GUIDATE	Visita Pinacoteca De Nittis, Barletta	Gruppo Classe
CYBERBULLI -SMO	Bullismo e Cyberbullismo: settimana della Prevenzione Universale	Gruppo Classe
ORIENTAME NTO IN USCITA/ IN INGRESSO	Progetto “ <i>Orienteering</i> ”	Gruppo Classe
	Salone dello studente Campus Orienta	Gruppo Classe

10. METODOLOGI, MEZZI, AMBIENTI, STRUMENTI CRITERI E VALUTAZIONE

1. METODOLOGIE

Per rispondere ai diversi stili di apprendimento si è fatto ricorso ad una gamma di metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Problem solving
- Metodo induttivo
- Lavoro di gruppo
- Discussione guidata
- Simulazioni
- Attività pratica
- Lab. di traduzione
- Lab. Linguistico
- Mappe concettuali, appunti o sintesi.

2. MEZZI

- Libri di testo
- Dispense
- Riviste
- Dizionario
- PC portatili
- Internet
- Biblioteca
- Digital Board
- Laboratorio
- Palestra e attrezzi

3. AMBIENTI

- Aula scolastica
- Aula digitale
- Aula di informatica
- Palestra
- Laboratori (Fisica, Biologia e Chimica, Lingue e Informatica)
- Google Classroom

4. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte (almeno 2 per quadrimestre) e verifiche orali (due per quadrimestre):

- Verifiche Strutturate e/o Semi-Strutturate
- Elaborati scritti
- Problemi
- Esercizi
- Relazioni
- Verifiche orali
- Interventi Motivati e Pertinenti

11. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione quadrimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- interesse, partecipazione ed impegno.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è stato assegnato secondo i seguenti criteri riportati nel PTOF:

- assiduità della frequenza delle lezioni;
- partecipazione al Dialogo Educativo;
- qualità della partecipazione alle attività didattiche curriculari, extracurriculari e concernenti i PON;
- impegno nell'esecuzione delle consegne;
- comportamento responsabile nel rapporto con docenti, personale ATA e compagni nell'utilizzo strutture e degli ambienti di scuola e durante i Viaggi d'Istruzione e le Visite guidate;
- rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

12. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Premesso che la valutazione sul Comportamento concorre alla determinazione del Credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede alla sua attribuzione per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al **d.lgs. 62/2017 e dell'O.M. 54 del 26/03/26, art. 11.**

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

I docenti di Religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe concernenti l'attribuzione del Credito scolastico, nell'ambito della fascia di competenza, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro, di cui al Decreto Legge n. 127/2025, concorrono alla Valutazione delle discipline alle quali afferiscono e alla Valutazione del Comportamento e contribuiscono alla definizione del Credito scolastico. Inoltre, il Consiglio di Classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, come si legge nella tabella relativa a parametri e criteri di definizione del Credito.

**Tabella crediti a.s. 2025-26, ai sensi del d.lgs. 62/2017, confermato dall'O.M. 54 del
26/03/2026, art.11**

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Pertanto, il punto nell'ambito delle bande di oscillazione sarà attribuito sulla base dei seguenti criteri individuati dal **Collegio dei docenti**:

- profitto nelle discipline del curriculum;
- assiduità nella frequenza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- F.S.L.;
- qualità della partecipazione alle attività complementari e integrative svolte all'interno dell'Istituto;
- eventuali crediti formativi;
- condotta;
- insegnamento della Religione Cattolica o Attività alternativa.

La partecipazione degli studenti ai Progetti, alle iniziative e agli eventi proposti dalla scuola sarà valutata nel seguente modo:

***Sufficiente** = partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e/o 2 conferenze/ incontri pomeridiani o eventi.

- **Discreto** = partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 3 conferenze/incontri pomeridiani/eventi;
- ***Buono** = partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 4 conferenze/incontri pomeridiani/eventi
- ****Ottimo** = partecipazione ad almeno 2 progetti PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 5 conferenze/incontri pomeridiani/eventi,.
- *****Media** = qualora lo studente in una disciplina risulti insufficiente allo Scrutinio di giugno e per voto di Consiglio dovesse passare a sufficiente, il credito attribuito è quello minimo della banda; mentre qualora lo studente abbia avuto un debito in qualche disciplina e lo abbia superato, il credito attribuito dipenderà dalle positività della griglia.

Il massimo della banda di oscillazione si ottiene:

- 1) Media maggiore o uguale a 0,5 per 4 positività di cui necessariamente la partecipazione extracurriculare con valutazione almeno discreta (oppure tutte le positività senza la partecipazione extracurriculare)
- 2) Media minore di 0,5 per almeno 5 positività di cui necessariamente la partecipazione extracurriculare con valutazione almeno discreta (oppure tutte le positività senza la partecipazione extracurriculare).

13. FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINE	DOCENTI	FIRMA
SALVEMINI Rosangela	ITALIANO	Rosangela Salvemini
D'ERCOLE Andrea	LATINO	Andrea D'Ercole
D'ERCOLE Andrea	GRECO	Andrea D'Ercole
VARESANO Valentina	INGLESE	Valentina Varesano
LOPS Adriana	LETTORATO INGLESE	Adriana Lops
FUMAROLA Emanuela	STORIA	Emanuela Fumarola
FUMAROLA Emanuela	FILOSOFIA	Emanuela Fumarola
DI GENNARO Angela Cinzia	MATEMATICA	Angela Cinzia Di Gennaro
FALCO Francesco	FISICA	Francesco Falco
DE LEO Maria	SCIENZE NATURALI	Maria De Leo
DE LEO Maria	LAB. CHIMICA E BIOLOGIA	Maria De Leo
ZOCCO Lorianna	LAB. BIOMEDICO	Lorianna Zocco
PETRIZZELLI Michela	STORIA DELL'ARTE	Michela Petrizzi
LIANTONIO Rosa	RELIGIONE	Rosa Liantonio
LORUSSO Loredana	SCIENZE MOTORIE	Loredana M. Lorusso

Corato, 08 Maggio 2026



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.^{re} Francesco Catalano

Francesco Catalano

ALLEGATI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA	
-Prima Simulazione	Pag. 3
-Seconda Simulazione	Pag. 11
2. SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA	
-Prima Simulazione	Pag. 19
-Seconda Simulazione	Pag. 22
3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	Pag. 25
4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	Pag. 32
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO D'ESAME	Pag. 34
6. PROGRAMMI DISCIPLINARI (Documentazione a latere)	

ALLEGATO 1

SIMULAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA

Prima simulazione

DATA: 03/12/2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*.
L'opera in versi,
a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *‘L'amore alla vita’* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *‘Non dobbiamo pretendere nulla’* ed *‘eppure dobbiamo essere disposti a tutto’*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *‘il germoglio d'un essere’* ha bisogno *‘dell'ombra e dello spazio’*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a “il manifesto”, 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80 mila persone. [...] Controverso è il

significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni *'inerzia istituzionale'* ed *'erosione etica'*?
3. Spiega perché la bomba atomica è *'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'*.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l’intera Asia prende l’aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l’Africa, che l’aviazione commerciale e militare viola l’intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui “Brasile”); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza

e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *‘Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità’*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *‘vestigia di una realtà scomparsa’*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *“Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”*, avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano

SIMULAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA

Seconda simulazione

DATA: 10/04/2026

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO **PROPOSTA A1**

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento ad autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico- tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*.

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggruppati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ...

Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantamila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna il mulo l'asino le provviste dell'annata il canterano le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta *"Il mare colore del vino"*, Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

¹ Cagliata: densa, fitta.

² Aggruppati nell'arida plaga: raccolti sulla terra riarsa

³ Nugioirsi: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Comprensione e analisi

1. Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.

3. Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.
4. Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?
5. Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelevamenti di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*,

25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”. «Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.

2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l'antichità’ dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: “*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del

tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano

ALLEGATO 2

PRIMA SIMULAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA

Prima simulazione

DATA: 20/02/2026

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA

IL SUICIDIO DI SENECA

In una celeberrima pagina Tacito racconta le circostanze della morte di Seneca, che attestano una scelta di estrema coerenza e libertà da parte del filosofo.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Pre-Testo

L'esecuzione successiva fu quella di Plauto Laterano, console designato, che Nerone volle tanto sollecita che non gli fu concesso di abbracciare i figli né un momento per scegliersi la morte... Seguì la morte di Anneo Seneca, graditissima all'imperatore, non perché avesse le prove della sua partecipazione alla congiura, ma perché poteva sopprimerlo con il ferro, dato che il veleno non aveva avuto effetto... Quel giorno, per caso o per prudenza, Seneca era rientrato dalla Campania e s'era fermato in un terreno agricolo a quattro miglia dall'Urbe. Il tribuno vi arrivò sul far della sera. Fece circondare la villa da uomini armati, poi comunicò gli ordini dell'imperatore a Seneca. Questi sedeva a cena con la moglie Pompea Paolina e due amici.

TESTO

Ille interritus poscit testamenti tabulas; ac denegante centurione conversus ad amicos, quando meritis eorum referre gratiam prohiberetur, quod unum iam et tamen pulcherrimum habeat, imaginem vitae suae relinquere testatur, cuius si memores essent, bonarum artium famam tam constantis amicitiae [pretium] laturos. Simul lacrimas eorum modo sermone, modo intentior in modum coercentis ad firmitudinem revocat, rogitans ubi praecepta sapientiae, ubi tot per annos meditata ratio adversum imminetia? Cui enim ignaram fuisse saevitiam Neronis? Neque aliud superesse post matrem fratremque interfectos, quam ut educatoris praeceptorisque necem adiceret. Ubi haec atque talia velut in commune disseruit, complectitur uxorem, et paululum aversus praesentem fortitudinem mollitus rogat oratque temperaret dolori neu aeternum susciperet, sed in contemplatione vitae per virtutem actae desiderium mariti solaciis honestis toleraret.

Post-Testo

...Come ebbe pronunciato queste parole con un colpo si recidono le vene delle braccia. Seneca, poiché l'organismo senile e per di più indebolito dalla scarsa alimentazione rendeva lento lo sgorgare del sangue, si taglia anche le vene delle gambe e delle ginocchia:... Benchè fosse agli estremi, non gli venne meno l'eloquenza, chiamò gli scrivani e dettò loro molte pagine. ... Seneca intanto poiché si trascinava a lungo quella lenta morte, pregò Anneo Stazio... di somministrargli un veleno che aveva preparato da tempo, quello con il quale morivano gli Ateniesi condannati dal pubblico giudizio. Gli fu portato e lo bevve, ma inutilmente, poiché le membra frigide e il corpo ormai gelido resistevano all'azione del veleno.... Finalmente fu portato in un bagno a vapore e qui soffocato spirò.

[LIDIA STORONI MAZZOLANI]

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul testo proposto, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per ogni risposta è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1. Comprensione/Interpretazione

Sottolinea l'atteggiamento di Seneca dinanzi alla morte e l'estremo insegnamento lasciato ai suoi circa il senso dell'esistenza per l'uomo saggio.

2. Analisi linguistica/stilistica

Individua nel testo il lessico e i riferimenti che alludono ai valori di una esistenza degna di essere vissuta, propria dell'uomo saggio.

3. Approfondimento e riflessioni personali.

La scelta del suicidio per Seneca è espressione del "*discidium*" dal Principato. Esplicita come si è evoluto il rapporto tra Seneca e il potere imperiale nel corso del tempo, attraverso una rapida disamina delle sue opere.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA SIMULAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA

DATA: 21/04/2026

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA

OMERO, MAESTRO DI ELOQUENZA

Nell'*Institutio Oratoria* Quintiliano presenta, in un ampio *excursus*, gli Autori greci e latini di maggiore utilità per la formazione del futuro Oratore, riservando il primo posto ad Omero, a partire dalle prime fasi dell'educazione.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Pre-Testo

Ma adesso voglio parlare proprio di quei generi letterari che ritengo di massima utilità a coloro che hanno intenzione di diventare oratori. Ragion per cui, come Arato crede che si debba cominciare da Giove, così a noi sembra che la cosa migliore sia cominciare da Omero.

TESTO

Hic enim, quem ad modum ex Oceano dicit ipse annium fontiumque cursus initium capere, omnibus eloquentiae partibus exemplum et ortum dedit. Hunc nemo in magnis rebus sublimitate, in parvis proprietate superaverit. Idem laetus ac pressus, iucundus et gravis, tum copia tum brevitate mirabilis, nec poetica modo, sed oratoria virtute eminentissimus. Nam ut de laudibus, exhortationibus, consolationibus taceam, nonne vel nonus liber, quo missa ad Achillem legatio continetur, vel in primo inter duces illa contentio, vel dictae in secundo sententiae, omnes litium atque consiliorum explicant artes? Adfectus quidem, vel illos mites vel hos concitatos, nemo erit tam indoctus, qui non in sua potestate hunc auctorem habuisse fateatur. Age vero, non utriusque operis ingressu in paucissimis versibus legem prohoemiorum non dico servavit, sed constituit?

Post-Testo

Egli raggiunge infatti questi risultati: dispone favorevolmente il lettore con l'invocazione alle dee (le Muse) che, come era credenza diffusa, proteggevano i poeti; stimola il suo interesse mettendogli davanti l'importanza degli argomenti; gli chiarisce la storia facendo una rapida sintesi degli avvenimenti principali. Chi potrebbe raccontare più sinteticamente di Omero la morte di Patroclo? Chi potrebbe narrare in modo più espressivo e vivace di lui la battaglia tra i Cureti e gli Etoi?

(trad. S. BETA, Mondadori, Milano 2001)

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul testo proposto, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per ogni risposta è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1. Comprensione/Interpretazione

Esplicita il giudizio di Quintiliano su Omero, chiarendo a quali ambiti dell'attività oratoria esso si riferisce, anche con opportune citazioni del testo latino.

2. Analisi linguistica/stilistica

Individua nel testo la struttura sintattica, i caratteri del lessico adoperato e le eventuali annotazioni di stile che lo connotano.

3. Approfondimento e riflessioni personali.

Quintiliano in un contesto di generale decadenza dell'Oratoria e dei costumi, segnalata anche da altri Autori antichi di Età imperiale, evidenzia l'importanza dello studio della Lingua e della Letteratura Greca e assegna un ruolo preminente di autori come Omero nella formazione del futuro oratore e del cittadino. A partire dalla tua diretta esperienza di studio, esprimi una tua valutazione sull'opinione di Quintiliano circa l'apporto della Lingua e della Letteratura Latina e Greca nella formazione dell'uomo e del cittadino, anche al giorno d'oggi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ insufficiente ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Tot.			

INDICATORI SPECIFICI

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Interpretazione corretta e articolata del testo	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	-----
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA A MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI	
			/10		/5	
PUNTEGGIO		LIVELLI		LIVELLO RAGGIUNTO		
4 - 10		NON RAGGIUNTO		L1		
11 - 14		BASE		L2		
15 - 17		INTERMEDIO		L3		
18 - 20		AVANZATO		L4		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ insufficiente ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

INDICATORI SPECIFICI

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ efficace ☐ buono ☐ discreto ☐ più che sufficiente ☐ sufficiente ☐ generico ☐ approssimativo ☐ carente ☐ inadeguato ☐ improprio ☐ incoerente ☐ insignificante ☐ non rintracciabile	15 14 13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ efficace ☐ buono ☐ discreto ☐ più che sufficiente ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ inadeguato ☐ carente ☐ improprio ☐ inconsistente ☐ insignificante ☐ non rintracciabile	15 14 13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA B MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI	
			/10		/5	
PUNTEGGIO		LIVELLI		LIVELLO RAGGIUNTO		
4 - 10		NON RAGGIUNTO		L1		
11 - 14		BASE		L2		
15 - 17		INTERMEDIO		L3		
18 - 20		AVANZATO		L4		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ insufficiente ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

INDICATORI SPECIFICI

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ efficace ☐ buono ☐ discreto ☐ più che sufficiente ☐ sufficiente ☐ generico ☐ approssimativo ☐ carente ☐ inadeguato ☐ improprio ☐ incoerente ☐ insignificante ☐ non rintracciabile	15 14 13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ efficace ☐ buono ☐ discreto ☐ più che sufficiente ☐ sufficiente ☐ generico ☐ approssimativo ☐ carente ☐ inadeguato ☐ improprio ☐ incoerente ☐ insignificante ☐ non rintracciabile	15 14 13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	☐ eccellente ☐ ottimo ☐ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ approssimativo ☐ parziale ☐ carente ☐ improprio ☐ non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA C MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI	
			/10		/5	
PUNTEGGIO		LIVELLI		LIVELLO RAGGIUNTO		
4 - 10		NON RAGGIUNTO		L1		
11 - 14		BASE		L2		
15 - 17		INTERMEDIO		L3		
18 - 20		AVANZATO		L4		

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione della prova scritta di LATINO

Alunno _____

Prova LATINO

data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI in decimi	Voto attribuito	Punti in ventesimi	Punteggio attribuito
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione avanzata del testo	10		6	
	Comprensione abbastanza corretta	9-8		5	
	Comprensione complessiva	7-6		4	
	Comprensione approssimativa	5-4		3	
	Comprensione frammentaria e lacunosa	3-2		2	
	Comprensione di livello iniziale	1		1	
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE	Corretta interpretazione delle strutture morfo-sintattiche	10-8		4	
	Errori circoscritti non significativi per la comprensione	7-6		3	
	Diffuse inesattezze	5-4		2	
	Gravi e ripetuti errori	3-1		1	
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Scelte lessicali appropriate	10-8		3	
	Resa nel complesso corretta con alcune incertezze lessicali	7-6		2	
	Diffuse inesattezze lessicali	5-1		1	
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Ricodificazione scorrevole ed efficace	10-8		3	
	Ricodificazione complessivamente corretta e semplice	7-6		2	
	Presenza di fraintendimenti e /o omissioni	5-1		1	
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Contenuti completi, approfonditi, pertinenti e critici	10-8		4	
	Contenuti essenziali e pertinenti	7-6		3	
	Contenuti approssimativi e generici	5-2		2	
	Competenza critico argomentativa di livello iniziale	1		1	
TOTALE E VALUTAZIONE		/5			

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

COLLOQUIO D'ESAME

Griglia di valutazione della prova orale (Conforme all' Allegato A del D.M. n. 54 del 26.03.2026)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO